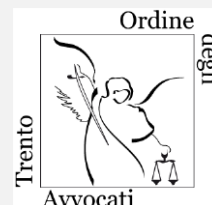


Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trento



CERIMONIA DI INAUGURAZIONE

dell'ANNO GIUDIZIARIO 2023

DELLA CORTE DEI CONTI

Trento, 16 febbraio 2023

Signor Presidente della Corte,

Signora Presidente della Sezione giurisdizionale,

Signora Presidente della Sezione di controllo,

Signor Procuratore Regionale,

Signori Magistrati,

Autorità presenti,

Care Colleghe e Cari Colleghi,

ho l'onore e il piacere di porgere il saluto del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trento, Avv. Antonio Angelini, dei membri del Consiglio dell'Ordine e di tutto il Foro trentino.

Questa cerimonia è anche l'occasione per presentare agli intervenuti il nuovo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, recentemente eletto

dall'Avvocatura trentina. Il Collega Michele Russolo, che è stato Presidente negli ultimi quattro anni e che voglio ringraziare anche a nome di tutti i Colleghi per l'impegno che ha profuso nello svolgimento del suo mandato, mi ha riferito di rapporti tra Ordine e Corte dei Conti improntati a reciproca cortesia e disponibilità, nel comune intento di rendere il più efficiente possibile il servizio giustizia; ebbene, è intenzione dell'attuale Consiglio proseguire e intensificare tali rapporti.

Mi permetto di prendere avvio da un breve cenno sulla realtà della professione forense, perché anche l'Avvocatura trentina ha subito gli effetti della crisi economica, aggravati dalla situazione emergenziale che ben conosciamo, con una crescente difficoltà, soprattutto per i giovani, di cui mi pregio di fare parte, a progettare un futuro professionale competitivo e coerente con l'alta funzione, anche sociale, che gli avvocati svolgono. Devo dire che, accanto alle difficoltà di tipo economico, non possono non considerarsi le problematiche che comportano i continui interventi normativi, connotati da testi poco comprensibili, spesso sconsiderati e contraddittori, che danno origine a innegabili difficoltà interpretative e che contribuiscono a creare una situazione di incertezza che minaccia il lavoro di ogni operatore del diritto e che, a monte, lede il buon andamento dell'attività amministrativa e l'affidamento che operatori economici e cittadini in genere pongono nelle scelte e nelle azioni della Pubblica Amministrazione.

La giurisdizione contabile assicura una tutela piena ed effettiva secondo i principi della Costituzione e del diritto europeo; l'azione contabile è mossa

non da finalità moralizzatrici, ma da finalità restitutorie e soprattutto di prevenzione.

Il Codice di Giustizia contabile richiede al giudice e alle parti coinvolte attività sinergiche e cooperazione, ad esempio per la realizzazione della ragionevole durata del processo (come recita l'art. 4 Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174), ovvero nella chiarezza e nella sinteticità degli atti redatti (come recita il successivo art. 5).

L'Avvocatura e la Magistratura contabile devono lavorare insieme, aspirando a dare il meglio di sé nei rispettivi ruoli, nel processo contabile e già per prevenire lo stesso, consci della funzione consultiva e di analisi della Corte dei Conti e della necessità di rafforzarne il ruolo di supporto e di indirizzo per i cittadini come per la Pubblica amministrazione, come ha bene ricordato la Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Avv. Maria Masi, nel proprio intervento alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti a Roma.

L'Avvocatura è sempre attenta all'opera svolta dalla giustizia contabile, ne riconosce e apprezza l'efficienza e la tempestività di risposta nel perseguimento dei fini di tutela dell'erario, cioè del bene comune.

I temi su cui l'Avvocatura incentra, in particolare, la sua attenzione sono noti e si ripropongono anche in questa occasione quali spunti di riflessione per tutti, anche per noi avvocati: il tema del contraddittorio, della parità delle parti e, in generale, l'osservanza dei principi del giusto processo sanciti dall'art. 111 della Costituzione; il dovere di motivazione per ogni provvedimento decisorio del giudice e per ogni provvedimento del pubblico ministero; il diritto alla liquidazione di onorari di difesa che siano proporzionati all'entità, all'importanza e al pregio dell'opera prestata; il

rispetto, in definitiva, del sacrosanto diritto di difesa, a garanzia degli interessi costituzionali del singolo e dell'esercizio stesso della funzione giurisdizionale.

La Corte dei Conti deve essere promotore e motore di una visione della spesa pubblica che non cede all'equazione secondo cui ogni spesa è uno spreco e ogni risparmio è di per sé virtuoso. La virtù non è *non spendere*, ma *spendere bene*.

La Pubblica amministrazione abbisogna di investire in progetti economici e sociali, di innovare e di innovarsi.

L'obiettivo da raggiungere è un corretto equilibrio tra spesa, trasparenza e la possibilità che il pubblico amministratore operi con serenità, senza doversi rifugiare in un "prudente" immobilismo o in una eccessiva cautela; per fare ciò, alla sensibilità cui è chiamata la Corte dei Conti con l'enucleazione dei principi di buona e corretta amministrazione nell'esame dei comportamenti che recano danno al pubblico patrimonio, deve corrispondere il pari impegno e contributo professionale dell'Avvocatura alla dialettica del contenzioso contabile ed al progresso della sua giurisprudenza.

In ottica di prevenzione, mi permetto nell'ambito di questa cerimonia di ricordare, da ultimo, la delicata attività di consulenza e di assistenza extragiudiziale che l'Avvocatura svolge quale valido ausilio al cittadino, nel rapporto di questo con l'amministrazione.

Sempre più di frequente, anche in ragione della complessità e dell'incertezza interpretativa della norma a cui poc'anzi accennavo, diverso contenzioso anche contabile riesce ad essere evitato grazie al lavoro di Colleghi, che non

necessariamente frequentano le aule di udienza, ma che garantiscono la tutela degli interessi individuali e collettivi prevenendo il contenzioso.

Ringrazio per la cortese attenzione e, a nome dell'Avvocatura trentina, auguro alla Corte dei Conti una proficua attività anche nell'anno giudiziario che viene oggi inaugurato.

Il Consigliere Segretario
dell'Ordine degli Avvocati di Trento
avv. Teresa Gentilini